



## LAURA RYSMAN

Laura Rysman è corrispondente per la rivista *Monocle* di Londra e contributing editor per *Konfekt*, la sua testata sorella, oltre a essere giornalista per il *New York Times*. In Italia da dodici anni, tra esperienze a Milano, Lucca e adesso Firenze, scrive di moda, viaggi, arte e design, raccontando le bellezze italiane al pubblico anglofono (lr@monocle.com).

Ogni città ha un'energia tutta sua, ma quella di Napoli vibra un po' di più. Forse è sostenuta dalla presenza vesuviana, il vulcano che incombe con la sua maestosità e minaccia sulla vita di ogni giorno. Forse per il golfo, che soffia sulla città un'aria che sa della poesia del mare e delle sue isole. O forse ancora per la storia greca e romana così radicata nel suo sottosuolo, per il Barocco decadente delle architetture o la ricca musicalità del suo dialetto.

Nell'insieme, tutto diventa teatro, dal traffico che scorre come pietra in una valanga ai dialoghi quotidiani tra la gente, ed è lì, in queste conversazioni con i napoletani, che io, una straniera, un'americana residente in Italia, riesco a respirare quest'essenza unica, allora i miei posti preferiti nella città non sono solo belli o buoni, ma gestiti da personaggi che esprimono un po' della magia di questa metropoli. Scendendo dal treno, la mia prima consueta tappa è un grande classico: **Mimì alla Ferrovia**.

In questo ristorante che esiste dal 1944, con gli affreschi e le pareti piene di fotografie delle star, tutto il mondo è passato, e passa ancora oggi, per il motivo che è esattamente quello che ti aspetteresti da un ristorante. Il servizio è preciso, con camerieri in papillon sempre pronti alla battuta. L'atmosfera è conviviale, riscaldata dall'allegria di gruppi spesso anche grandi che si riuniscono intorno ai tavoli. La cucina è impeccabile, creata da uno dei personaggi che sta dando forma a questa nuova Napoli, **Salvatore Giugliano**, giovane chef innovativo ed erede della famiglia che gestisce il locale. Da non perdere: i ravioli di pesce fatti in casa, la ricotta di bufala con la marmellata di pomodori locali fatta dallo chef e tanti altri piatti.

Le mie visite a Napoli mi portano sempre a trovare altri personaggi che danno colore a questa città, come il leggendario **Doctor Vintage**, all'anagrafe **Rosario Recano**, ma conosciuto e amato da tutti come "il doctor." In questo negozio di **Chiaia**, minuscolo ma pieno



## “DAL VULCANO AL GOLFO QUI OGNI SCENARIO DIVENTA UN TEATRO”

di tesori, trovi non solo soluzioni per il tuo guardaroba, come vestiti vintage sartoriali o di grandi marche, ma anche una cura e attenzione davvero speciale e amichevole, difficile forse da incontrare in altre città. Prova a chiacchiere un po' con l'elegantissimo Doctor e vedrai che, dalle pile di vestiti, con il suo tocco incantato, ti tirerà fuori il capo perfetto.

Sempre a Chiaia, girando l'angolo, c'è uno dei posti che per me è la prova che Napoli è oggi più che mai una città in grande fermento. Jus è un'enoteca di vini naturali - non la prima, ma quella che più sta portando la cultura del bere internazionale nella città natale del proprietario, **Diego Amura**. Diego è infatti un musicista di origini napoletane che vive a Roma che, quando si è innamorato dei vini naturali, ha deciso di aprire il suo locale non nella capitale ma a Napoli, per restituire qualcosa alla terra in cui è cresciuto. C'è tanto amore in questo locale: una selezione di vini difficili da trovare altrove, una cucina fatta di semplici ingredienti

contadini rielaborati con cura e degustazioni settimanali per condividere questi sapori con chi vuole saperne un po' di più di vini naturali. Ed è qui che, mentre sono al bancone a scambiare impressioni sui vini o chiacchiere e riflessioni con i nuovi amici di qui, mi innamoro ogni volta di più dell'energia di questa città.